



COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - www.comune.jesi.an.it
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

OGGETTO: Contratto di fiume dell'Esino. Incontro degli enti aderenti tenutosi a Jesi in data 22 marzo 2016. Verbale.

In data 22 marzo, alle ore 17,00, presso la sala consiliare del Comune di Jesi, si sono incontrati i rappresentanti degli enti sottoelencati, per discutere la bozza di Protocollo d'Intesa redatta dal medesimo Comune di Jesi e già trasmessa ai firmatari del Manifesto di Intenti "Verso un contratto di fiume per il territorio del bacino idrografico del Fiume Esino":

Anna Gloria Sordoni	Regione Marche
Michele Tromboni	Consorzio di Bonifica della Marche
David Belfiori	Riserva Regionale di Ripa Bianca
Carlo Brunelli	Associazione ARKES
Gloria Paciarotti	Comune di Serra San Quirico
Gianfranco Amburgo	Comune di Castellsellino
Clemente Rossi	Comune di Falconara Marittima
Giuseppe Corinaldesi	Comune di Mergo
Marina Galazzi	LEGAMBIENTE Ancona
Angelo Santicchia	Comune di Santa Maria Nuova
Fabrizio Mancini	Comune di Maiolati Spontini
Mauro Brega	Comune di Rosora
Roberto Rossetti	Comune di Monsano
Leonello Negozi	LEGAMBIENTE Jesi
Paolo Belelli	Comune di Agugliano
Cinzia Napolitano	Comune di Jesi
Francesca Sorbatti	Comune di Jesi
Fulvia Ciattaglia	Comune di Jesi

L'Ass. Napolitano introduce l'incontro, evidenziando le azioni da intraprendere nell'immediato, come di seguito indicate:

1. la nomina dell'ente coordinatore
2. la nomina dell'ente che svolgerà la funzione di segreteria organizzativa
3. l'affidamento di un incarico ad un professionista specializzato nella costruzione dei partenariati territoriali, che possa guidare gli enti aderenti nella conduzione dei processi partecipativi finalizzati alla realizzazione del Contratto di Fiume per il bacino idrografico dell'Esino

I presenti all'unanimità individuano il Comune di Jesi come ente capofila del Protocollo d'Intesa e la Riserva di Ripa Bianca, nella persona del suo direttore, David Belfiori, per la funzione di segreteria organizzativa.

In riferimento all'affidamento dell'incarico di cui al punto 3, i partecipanti, dopo un'approfondita discussione, concordano nell'indicare il Dott. Bastiani come una delle massime autorità nel settore, per aver gestito con successo numerose esperienze simili in Italia, in una fase in cui tale modalità di governance territoriale era del tutto inesplorata e costituiva una assoluta novità. Belfiori riferisce come, da alcuni colloqui intercorsi, lo stesso Dott. Bastiani, che ha per altro partecipato come esperto alle prime riunioni propedeutiche alla sottoscrizione del Manifesto di cui sopra, abbia espresso il proprio interesse ad occuparsi del progetto relativo all'Esino, essendo il primo a proporsi per la Regione Marche.

In conclusione i presenti decidono unanimemente di procedere ad affidare l'incarico in questione al Dott. Bastiani, il quale, a fronte delle prestazioni descritte nella bozza di protocollo d'intesa (vedi art. 2) ha previsto una spesa complessiva di € 15.000 IVA.

Il Dott. Michele Tromboni, rappresentante del Consorzio di Bonifica delle Marche, fa presente la difficoltà di affrontare le varie fasi di costruzione del Contratto di Quartiere, a partire dalla prima fase relativa all'analisi conoscitiva preliminare, la quale richiede competenze tecniche di alto profilo, difficili da reperire ma soprattutto molto costose.

A tale proposito la Dott.ssa Sordoni riferisce che la Regione Marche sta portando avanti sul bacino del Misa un assetto di progetto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) delle Norme Tecniche del PAI regionale; tale strumento è finalizzato da un lato allo studio del bacino, ma anche alla definizione di una politica di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico attraverso la formulazione di ipotesi progettuali definite nei tipi di intervento, nelle priorità di attuazione e nel fabbisogno economico di massima. Ed è proprio in questo ambito che si collocano i Contratti di Fiume come strumenti preziosi per la acquisizione delle conoscenze legate alle singole realtà locali e la gestione della governance attraverso processi partecipativi. Suggestisce pertanto che gli Enti sottoscrittori del Manifesto presentino formale richiesta alla Regione affinché venga attivata una procedura simile anche per il bacino dell'Esino.

L'Arch. Brunelli sottolinea inoltre che lo scopo ultimo del Contratto di Fiume non è la progettazione delle opere idrauliche necessarie ad imbrigliare le acque, bensì la creazione di un luogo e di una comunità coesa che discute del proprio ambiente, delle migliori pratiche agricole da utilizzare per garantire il minimo impatto, della gestione condivisa del rischio idraulico, di come promuovere al meglio le eccellenze naturalistiche, storiche, culturali ed eno-gastronomiche del territorio e quindi migliorare l'offerta turistica, ecc. Rappresenta in altre parole qualcosa di più e di diverso d'un piano delle opere idrauliche da realizzare nel bacino idrografico di riferimento.

In conclusione, i presenti concordano nel riconoscere come il contratto di Fiume possa rappresentare uno strumento prezioso per far sì che il nostro fiume non rappresenti più soltanto una fonte di problemi (collegati al rischio idraulico, alla perdita di naturalità del reticolo idrografico, all'inquinamento delle acque, ecc.) ma anche una grande opportunità di sviluppo e di valorizzazione del territorio, di cui può costituire una formidabile risorsa.

Prima di concludere l'incontro, i presenti approvano la proposta avanzata dal tavolo circa la suddivisione della spesa relativa all'incarico di cui sopra, secondo la quale ogni Comune si farà carico di una quota fissa - pari a € 400,00 - e di una quota variabile in proporzione alla estensione del territorio, fino alla copertura totale del costo complessivo. Il Comune di Jesi si impegna a calcolare le varie quote secondo tale criterio e a comunicarle appena possibile a tutti i partners.

Jesi, lì 25/03/2016

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Fulvia Ciattaglia**